

POLTRONISSIMA

# Dodicesimo aumento di capitale per Banca del Fucino

DI ANDREA GIACOBINO

**N**uovo aumento di capitale, il dodicesimo, di Banca del Fucino, l'istituto di credito romano presieduto da Mauro Masi e guidato dall'ad Francesco Maiolini che così continua a rafforzare il patrimonio. Qualche giorno fa, infatti, a Roma davanti al notaio Paolo Martino s'è presentato lo stesso Masi per presiedere un cda di Banca del Fucino avente a oggetto un aumento delegato del capitale. Masi ha verbalizzato che «sussistono tutte le condizioni per procedere all'undicesimo aumento di capitale, come da articolo 5.2 dello statuto ritenuto conforme ai principi di sana e prudente gestione da parte della Banca d'Italia come da provvedimento notificato il 2 maggio 2023 alla capogruppo». L'articolo citato dello statuto consente al cda di aumentare in una o più volte il capitale fino alla concorrenza, sovrapprezzo compreso, di 350 milioni entro il 31 dicembre 2025 per un corrispettivo totale di almeno 100mila euro per ogni sottoscrittore. Masi ha affermato quindi che «sono pervenuti presso le

casse sociali versamenti in conto futuro aumento di capitale per 3,5 milioni». In particolare i sottoscrittori sono stati la società Ups Investment, che fa capo al marchigiano Umberto Pedricca titolare del 9,75% del capitale e che ha versato 1,5 milioni e gli altri 2 milioni sono arrivati dall'Enpam. Le somme pervenute sono state destinate a capitale per 2,4 milioni e il resto a riserva così che il capitale a oggi sottoscritto e versato è di 262,4 milioni.

## I FARMACI GENERICI DELLA LISAPHARMA DI ERBA FINISCONO IN CONCORDATO

Apertura del concordato preventivo per Laboratorio Italiano Biochimico Farmaceutico Lisapharma (Lisapharma), basato a Erba: il provvedimento è stato deciso qualche giorno fa da Pietro Aliquò, giudice delegato del tribunale di Como che ha nominato quale curatore Francesco Di Michele. Lisapharma è stata fondata nel 1925 e produce farmaci generici iniettabili a marchio proprio e conto terzi. Nel 2019 il fondo Arcadia Small Cap, gestito da Arcadia sgr e il Fondo

Finanza e Sviluppo Impresa, gestito da Azimut Libera Impresa sgr avevano ceduto il 100% del capitale (rilevato quattro anni prima dalla famiglia Zagnoli) a Shandong Sito Bio-Technology Co. Ltd e a un suo co-investitore. Sito Bi-Technology è una società quotata allo Shenzhen Stock Exchange, con una capitalizzazione equivalente a oltre 430 milioni di euro e un tasso di crescita del fatturato pari a oltre il 30% annuo. Lisapharma si distingue per l'elevata qualità dei propri prodotti e per un know how riconosciuto nel segmento degli iniettabili sterili, caratteristiche che le hanno permesso di divenire, nel corso del tempo, partner CMO (Contract Manufacturing Organization) e CDMO (Contract Development and Manufacturing Organization) per operatori nazionali e internazionali. Nel 2023 Lisapharma ha fatturato 15 milioni ma ha perso 3,1 milioni ma a maggio dello scorso anno s'è verificata un'ulteriore perdita di 3,3 milioni determinando un patrimonio netto negativo di 2,5 milioni. Interessata ad acquisire un ramo d'azienda di Lisapharma è la svizzera Lakeshore Investors, un private equity che investe nel medicale.

